

16-30 ottobre 2016

n. 974

S. Stefano Show



50/7
S. STEFANO
ssshow2008@gmail.com

www.santostefanodilarvego.it

DOMENICA 16 OTTOBRE**XXIX tempo ordinario**
S.Margherita M.Alacoque*Il mio aiuto viene dal Signore*

Ore 10.00 Adorazione Eucaristica

Ore 10.30 S.Messa

- in Seminario: Gruppo Samuel

- in Cattedrale: Apertura Anno Pastorale

LUNEDI' 17 OTTOBRE**S.Ignazio di Antiochia***Il Signore ci ha fatti e noi siamo suoi*

Ore 16.30 S.Messa in parrocchia

Ore 17.00 Catechismo

MARTEDI' 18 OTTOBRE**S.Luca evangelista***I tuoi Santi, Signore, dicano la gloria del tuo regno*

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 19 OTTOBRE**SS.Giovanni, Isacco & C.***Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

GIOVEDI' 20 OTTOBRE**S.Cornelio***Dell'amore del Signore è piena la terra*

- in Centro Diocesano: incontro Giovani/Adulti dalle ore 19.00

VENERDI' 21 OTTOBRE**SS.Orsola & C.***Noi cerchiamo il tuo volto, Signore*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

Ore 20.00 Cena e incontro Giovanissimi

Ore 21.15 Incontro Giovani

- Cattedrale: Adorazione Eucaristica dalle 16.00 alle 18.00 per il dono delle vocazioni sacerdotali e religiose

SABATO 22 OTTOBRE**S.Giovanni Paolo II***Andremo con gioia alla casa del Signore*

Ore 16.40 S.Rosario e S.Messa festiva in Campora (la raccolta in favore delle missioni)

DOMENICA 23 OTTOBRE**XXX tempo ordinario**
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE*Il povero grida e il Signore lo ascolta*

Ore 10.30 S.Messa (la raccolta in favore delle missioni)

LUNEDI' 24 OTTOBRE**S.Luigi Guanella***Facciamo imitatori di Dio, quali figli carissimi*

Ore 16.30 S.Messa in parrocchia

Ore 17.00 Catechismo

MARTEDI' 25 OTTOBRE**B.Carlo Gnocchi***Beato chi teme il Signore*

Ore 21.00 R.n.S.

MERCOLEDI' 26 OTTOBRE**SS.Luciano e Marciano***Fedele è il Signore in tutte le sue parole*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

GIOVEDI' 27 OTTOBRE**S.Evaristo***Benedetto il Signore, mia roccia***VENERDI' 28 OTTOBRE****SS.Simone e Giuda ap.***Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio*

Ore 16.00 S.Messa in parrocchia

- Cattedrale: Adorazione Eucaristica dalle 16.00 alle 18.00 per il dono delle vocazioni sacerdotali e religiose

SABATO 29 OTTOBRE**S.Onorato da Vercelli***L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente*

Ore 16.40 Rosario e S.Messa festiva in Campora

- dalla Basilica delle Vigne al Santuario della Madonnetta: ore 9.30 Pellegrinaggio per il Lavoro

DOMENICA 30 OTTOBRE**XXXI tempo ordinario***Benedirò il tuo nome per sempre, Signore*

Ore 10.30 S.Messa

Le opere di Misericordia

PAPA FRANCESCO

Nelle catechesi precedenti ci siamo addentrati poco alla volta nel grande mistero della misericordia di Dio. Abbiamo meditato sull'agire del Padre nell'Antico Testamento e poi, attraverso i racconti evangelici, abbiamo visto come Gesù, nelle sue parole e nei suoi gesti, sia l'incarnazione della Misericordia. Egli, a sua volta, ha insegnato ai suoi discepoli: «Siate misericordiosi come il Padre».

È un impegno che interpella la coscienza e l'azione di ogni cristiano. Infatti, non basta fare esperienza della misericordia di Dio nella propria vita; bisogna che chiunque la riceve ne diventi anche segno e strumento per gli altri.

La misericordia, inoltre, non è riservata solo a dei momenti particolari, ma abbraccia tutta la nostra esistenza quotidiana.

Come, dunque, possiamo essere testimoni di misericordia? Non pensiamo che si tratti di compiere grandi sforzi o gesti sovraumani.

No, non è così.

Il Signore ci indica una strada molto più semplice, fatta di piccoli gesti che hanno però ai suoi occhi un grande valore, a tal punto che ci ha detto che su questi saremo giudicati.

Infatti, una pagina tra le più belle del Vangelo di Matteo ci riporta l'insegnamento che potremmo ritenere in qualche modo come il "testamento di Gesù" da parte dell'evangelista, che sperimentò direttamente su di sé l'azione della Misericordia.

Gesù dice che **ogni volta che diamo da mangiare a chi ha fame e da bere a chi ha sete, che vestiamo una persona nuda e accogliamo un forestiero, che visitiamo un ammalato o un carcerato**, lo facciamo a Lui. La Chiesa ha chiamato questi gesti **"opere di misericordia corporale"**, perché soccorrono le persone nelle loro necessità materiali.

Ci sono però anche altre **sette opere di misericordia dette "spirituali"**, che riguardano altre esigenze ugualmente importanti, soprattutto oggi, perché toccano l'intimo delle persone e, spesso, fanno soffrire di più. Tutti certamente ne ricordiamo una che è entrata nel linguaggio comune:

"Supportare pazientemente le persone moleste".

E ci sono; ce ne sono di persone moleste!

Potrebbe sembrare una cosa poco importante, che ci fa sorridere, invece contiene un sentimento di

profonda carità; e così è anche per le altre sei, che è bene ricordare:

**consigliare i dubbiosi,
insegnare agli ignoranti,
ammonire i peccatori,
consolare gli afflitti,
perdonare le offese,
pregare Dio per i vivi e per i morti.**

Sono cose di tutti i giorni! "Ma io sono afflitto..." - "Ma Dio ti aiuterà, non ho tempo..." No!

Mi fermo, lo ascolto, perdo il tempo e consolo lui, quello è un gesto di misericordia e quello è fatto non solo a lui, è fatto a Gesù!

Nelle prossime Catechesi ci soffermeremo su queste opere, che la Chiesa ci presenta come il modo concreto di vivere la misericordia.

Nel corso dei secoli, tante persone semplici le hanno messe in pratica, dando così genuina testimonianza della fede.

La Chiesa d'altronde, fedele al suo Signore, nutre un amore preferenziale per i più deboli.

Spesso sono le persone più vicine a noi che hanno bisogno del nostro aiuto. Non dobbiamo andare alla ricerca di chissà quali imprese da realizzare. È meglio iniziare da quelle più semplici, che il Signore ci indica come le più urgenti.

In un mondo purtroppo colpito dal virus dell'indifferenza, le opere di misericordia sono il miglior antidoto. Ci educano, infatti, all'attenzione verso le esigenze più elementari dei nostri «fratelli più piccoli», nei quali è presente Gesù.

Sempre Gesù è presente lì.

Dove c'è un bisogno, una persona che ha un bisogno, sia materiale che spirituale, Gesù è lì.

Riconoscere il suo volto in quello di chi è nel bisogno è una vera sfida contro l'indifferenza.

Ci permette di essere sempre vigilanti, evitando che Cristo ci passi accanto senza che lo riconosciamo. Torna alla mente la frase di Sant'Agostino: «Timeo Iesum transeuntem » (Serm, 88,14,13)

"Ho paura che il Signore passi" e non lo riconosca, che il Signore passi davanti a me in una di queste persone piccole, bisognose e io non mi accorga che è Gesù. Ho paura che il Signore passi e non lo riconosca!

Mi sono domandato perché Sant'Agostino ha det-

to di temere il passaggio di Gesù.

La risposta, purtroppo, è nei nostri comportamenti: perché spesso siamo distratti, indifferenti e quando il Signore ci passa vicino noi perdiamo l'occasione dell'incontro con Lui.

Le opere di misericordia risvegliano in noi l'esigenza e la capacità di rendere viva e operosa la fede con la carità. Sono convinto che, attraverso questi semplici gesti quotidiani, possiamo compiere una vera rivoluzione culturale, come è stato in passato. Se ognuno di noi, ogni giorno, ne fa una di queste, questa sarà una rivoluzione nel mondo! Ma tutti, ognuno di noi.

Quanti Santi sono ancora oggi ricordati non per le grandi opere che hanno realizzato ma per la carità che hanno saputo trasmettere!

Pensiamo a Madre Teresa, da poco canonizzata: non la ricordiamo per le tante case che ha aperto nel mondo, ma perché si chinava su ogni persona che trovava in mezzo alla strada per restituirle la dignità. Quanti bambini abbandonati ha stretto tra le sue braccia; quanti moribondi ha accompagnato sulla soglia dell'eternità tenendoli per mano! Queste due opere di misericordia sono i tratti del Volto di Gesù Cristo che si prende cura dei suoi fratelli più piccoli per portare a ciascuno la tenerezza e la vicinanza di Dio.

Che lo Spirito Santo ci aiuti, che lo Spirito Santo accenda in noi il desiderio di vivere con questo stile di vita: almeno farne una ogni giorno, almeno! Impariamo di nuovo a memoria le opere di misericordia corporale e spirituale e chiediamo al Signore di aiutarci a metterle in pratica ogni giorno e nel momento nel quale vediamo Gesù in una persona che è nel bisogno.



BILANCIO DELLA "SALUTE"

Uscite

Metro fattura	121,27
Castagne	214,50
TOTALE	335,77

Totale

1215,63

fondo cassa per attrezzature

200,00

per lavori in parrocchia

1015,63

Entrate

Pranzo	650,00
Castagne Focaccine e bar	757,90
mercantino	105,00
giochi	38,50
TOTALE	1551,40

COMUNICAZIONE

per i bambini del catechismo

Se avete in casa i libri del Catechismo degli anni scorsi e non sapete cosa farvene, potreste portarli in Parrocchia...

Li utilizzeremo di nuovo!!! Grazie!

Le Catechiste

DOMENICA 9 OTTOBRE MADONNA DELLA SALUTE

- la Madonna, che è mamma, nonostante la nostra scarsa partecipazione alla preghiera nei giorni precedenti la sua festa, continui a intercedere presso suo Figlio perché conceda a tutti la salute dell'anima e del corpo.
- Probabilmente, se toccherà ancora a me, in seguito, ci saranno riduzioni e cambiamenti di preghiera nei giorni che precedono le varie feste religiose.
- Ringrazio tutti coloro che hanno dedicato del loro tempo per le manifestazioni esterne che hanno lo scopo di dare occasione ai parrocchiani e non, di stare un po' insieme.
- Come è già stato pubblicato, a favore dei terremotati, sono stati inviati, alla Caritas di Roma:
 - € 4.427,70 di cui € 4.027,70 ricavate dalla festa "Amatriciana in piazza",
 - € 250,00 ricavate dalla raccolta durante la S.Messa del 18 settembre 2016
 - € 150,00 da altre offerte.

Don Giorgio

LA NOSTRA IMMAGININA DELLA MADONNA DELLA SALUTE



Madonna della Salute

Madre della Misericordia,
Madonna della Salute,
che, vegliando impotente
ai piedi della Croce del Tuo figlio
agonizzante, hai manifestato
la Tua solidarietà con l'umanità
sofferente, ascolta la voce e la
preghiera di tutti i Tuoi figli
infermi che ricorrono a Te,
con la certezza di trovare
una Mamma che li accoglie,
guarisce e conforta.

AMEN



IMPRIMATUR
Ottobre 2016

Parrocchia di Santo Stefano di Larvego
Campomorone (Genova)



Il 26 settembre alle ore 17,05
“finalmente”
è nata

MARTINA TODDERINI

3490 gr X 50 cm

Benvenuta fra noi!!!

**NEL
NOME
DELLA
MISERI
COR
DIA**



**GIORNATA
MISSIONARIA
MONDIALE
2016**

Preghiera e offerte
Per le giovani chiese

Veglia Missionaria Diocesana

Venerdì 21 ottobre ore 21.00

In Cattedrale

Accompagniamo spiritualmente la partenza per Cuba di Mons. Piero Pigollo

Massimo D.

AC.... SI RIPARTE.... CON GIOIA!

Ciao a tutti, si ricomincia, questo è un anno un po' particolare, ci sono le nuove elezioni per tutti i consigli, da quello parrocchiale a quello nazionale, ci saranno le assemblee parrocchiali (a breve vi diremo quando faremo la nostra) ma molto importante e significativo festeggeremo il 150mo della nascita dell'Azione Cattolica Italiana.

Penso che questo sia il punto sul quale dovremmo riflettere un po' tutti quanti.

Se un'associazione è in vita e continua a vivere per un periodo così lungo vuol dire che qualche cosa di buono lo ha seminato e sta seminando.

Il Papa attuale, come quelli che lo hanno preceduto, continuano a farla vivere e vogliono che viva.

La nostra piccola parrocchia ha creato l'associazione da tanti tanti anni oramai e continua a vivere.

Alti e bassi come sempre e come può succedere ma continua, nonostante le difficoltà, a cercare di portare avanti un cammino formativo per tutti. Ed è per questa ragione che bisogna sforzarsi di trovare sempre una soluzione a tutto, dobbiamo farlo con preghiera e discernimento altrimenti le scelte rischiano di non essere in sintonia con il Signore e, una volta fatte, non dobbiamo dimenticarci che devono essere in sintonia ed approvate da Don Giorgio, perchè AC significa lavorare in sintonia con la Chiesa e con chi la rappresenta. Avremmo modo di parlare di questo durante l'assemblea e nei singoli gruppi e, ricordiamoci che il tema di quest'anno è LA GIOIA dobbiamo per forza partire positivi.

Per il momento abbiamo fissato solo le date di inizio dei Giovani e Giovanissimi il 21 ottobre, a breve avrete anche la data per ACR e poi a seguire tutte le altre.

Sul sito dell'Azione Cattolica Genovese c'era questa bella lettera indirizzata agli Educatori ACR, ma che va bene per tutti, anche per chi non ha incarichi o non è dell'AC ma partecipa alla vita della parrocchia.

Caro educatore,

alle porte di un nuovo anno associativo che inizia, ci guardiamo alle spalle per scovare le bellissime esperienze dei campi estivi, veri momenti di gioia unica nei quali si è Chiesa Viva. Andando ancora più in là riviviamo l'anno passato: i sabati con i bambini, le riunioni con gli educatori.

Chissà che fatica a volte, ma torniamo a ricordare quei sorrisi che ci hanno risollevato, quelle parole che ci hanno confortato, quei momenti che abbiamo donato. In tutto questo, nei momenti più difficili e in quelli più belli, Gesù era con te, perché a te ha affidato un compito importante.

*Essere educatore è un compito importante, che hai accettato rispondendo ad una Sua domanda che certamente ti sarà giunta attraverso il tuo parroco o il tuo presidente parrocchiale o un responsabile, ma dietro di loro Gesù ti stava chiedendo una mano e tu, **dicendo il tuo "SÌ", hai compiuto una scelta di vita, hai scoperto una parte della tua vocazione, hai intrapreso un viaggio.***

Stai certo che in questo viaggio non sei solo!

*Noi educatori siamo chiamati ad **accompagnare i bambini verso Gesù**. Sì, loro a Lui: li vediamo gioire e piangere, fare le cose giuste e sbagliate, li vediamo crescere! Ma non siamo lì solo per osservare, noi possiamo aiutarli, dobbiamo aiutarli, siamo a fianco a loro perché Gesù ci ha chiesto di dargli una mano, per accompagnarli sulla strada che Lui ha preparato per loro.*

Adesso che siamo all'inizio dell'anno chissà quante novità ci investiranno, lo studio, il lavoro, nuovi impegni che ci vengono richiesti, e il gruppo ACR con un punto interrogativo. "Riuscirò a fare tutto?" Facile sarebbe dirti che puoi fare tutto e che non puoi lasciare il gruppo ACR, ma è più importante che tu scopra ciascun impegno da dove viene, chi ce lo chiede, chi c'è dietro a farci la domanda.

*La Gioia piena viene dal Signore, ecco a cosa siamo chiamati innanzitutto, ad **essere gioiosi testimoni del Vangelo** e questo è il principale criterio, se non unico per le scelte del nostro quotidiano e della nostra vita. I mesi che ci attendono li guardiamo con le singole e comuni aspettative, con molteplici speranze e forti sicurezze che ci accompagneranno quest'anno durante il quale **l'associazione è chiamata ad un rinnovamento delle cariche come fa ogni tre anni: rinnovare cioè rendere nuovo, nuovi volti, nuove idee, nuo-***

ve modalità per puntare all'obiettivo dell'Azione Cattolica: andare incontro a sempre più persone ad annunciare la gioia del Vangelo.

In questo rinnovamento non avere paura se verranno a dirti "Abbiamo pensato qualcosa per te", non fermarti ad analizzare i pro e i contro, fissa lo sguardo su Maria e a quel grande "Sì" che ha detto semplicemente perché si fidava di Dio.

Augurandoti un buon anno associativo, ti assicuriamo la preghiera per il tuo cammino e di tutto il tuo gruppo educatori e ACR!

GIOVANISSIMI

Si ricomincia!

Ci vediamo il giorno 21 ottobre alle ore 20.00 in Parrocchia.

Cena insieme: primo piatto offerto dalla ditta, portate secondo e dolce da condividere.

Durante la cena/incontro, vi spiegheremo cosa combineremo quest'anno.

Prego confermare su Whatsapp.



&



&



GIOVANI

Si ricomincia!

Noi ci vediamo il 21 ottobre alle ore 21.15 in Parrocchia.

Insieme decideremo il cammino e quando vederci per i prossimi incontri.

A presto!

AZIONE CATTOLICA ITALIANA DIOCESI DI GENOVA

Giovedì 20 ottobre dalle ore 19.00, in Centro Diocesano

Per chi? Per tutti gli amici che rientrano sia nel settore Giovani, avendo dai 25 ai 30 anni, oppure nel settore adulti, con età dai 31 ai 40 anni.

Perché? Nonostante la vita frenetica, il lavoro, il poco tempo, una famiglia in costruzione o con figli piccoli, vorremmo sondare il desiderio di veder supportato il loro percorso di vita e di fede dato che, talvolta non si trovano risposte adeguate da parte delle nostre comunità e dei nostri gruppi AC.

Dove e come? Vorremmo provare a ritrovarci per riflettere insieme sulle possibili proposte di percorso (modi, tempi e contenuti) il prossimo 20 ottobre in Centro Diocesano, Vico Falamonica 1, dalle ore 19.00 con apericena (per motivi organizzativi, confermare la presenza con una email a: giovani@azionecattolica.ge.it o adulti@azionecattolica.ge.it)

SOMMARIO

Orari	pag. 2-3
Le opere di misericordia	pag. 4-5
Madonna della Salute	pag. 6
Varie	pag. 7
AC si riparte... con Gioia	pag. 8-9
I Tweet di Francesco	pag. 10

I TWEET DI FRANCESCO



Nessuno è straniero nella comunità cristiana.

Per vivere felici è necessario lasciar cadere il rancore, la rabbia, la violenza e la vendetta.

Non c'è pena valida senza speranza.

A Maria affido le ansie e i dolori delle popolazioni che in tante parti del mondo sono vittime dei conflitti.

Dialogare e pregare per tutti: questi sono i nostri mezzi per far sorgere amore e pace dove c'è odio e perdono dove c'è offesa.

Dio-Amore si annuncia amando.